

SENTIERO DEI CARPINI

Il percorso che vi presento è una piacevole passeggiata ad anello che si sviluppa su antichi percorsi che per molti secoli hanno collegato l'antico borgo del Castello all'attuale Centro Storico.

Si parte da Piazza Vitolo (tappa 1), nel cuore del Centro Storico di Maratea e, si affronta la salita della Pendenza fino all'ex convento dei Cappuccini dove, un cartello, segnala sulla destra, il sentiero che comincia a poche decine di metri, nei pressi della cappella in ristrutturazione dedicata alla Madonna delle Grazie (tappa 2).

Per circa 2 chilometri, fino al bivio che porta alla chiesetta della Madonna degli Ulivi, il percorso si sviluppa nel bosco dei carpini (tappa 3), il bellissimo bosco ceduo a carpini e lecci che incornicia il Centro Storico di Maratea. Al bivio, per visitare la chiesetta, si prosegue a sinistra per circa 150 metri (tappa 4). Ritornati al bivio si prosegue verso la Basilica di San Biagio (tappa 5). Il Santuario in onore del Martire di Sebaste, fu eletto a Basilica Pontificia da Papa Pio XII il 10/08/1940, custodisce nella cosiddetta 'Regia Cappella' le Sacre Reliquie di san Biagio Martire ed una pregevole statua finemente cesellata in argento, copia di una precedente statua del 1700 dell'artista napoletano Domenico De Blasio, trafugata nella notte del 28 ottobre 1976. Il nuovo simulacro, realizzato con il contributo di tutti i fedeli, degna riproduzione di quello trafugato, è stato realizzato dallo scultore Romano Vio dell'Accademia di Venezia nel 1979. Appena usciti dal Santuario si fa incontro la maestosa figura della Statua del Redentore, opera dello scultore fiorentino Bruno Innocenti, elevata nel 1965. E' alta 22 metri, l'apertura della braccia è di 19 metri mentre il viso misura 3 metri. Ai piedi del Cristo, intanto, un meraviglioso belvedere ci consentirà di avere un punto di osservazione privilegiato per avere uno sguardo d'insieme sui siti di "natura 2000": il S.I.C. di Marina di Maratea (isola di Santo Janni, la costa prospiciente ed i borghi di Marina di Maratea e di Castrocuoco), il S.I.C. di Monte Coccovello (Monte Crivo m.1250 - Monte Coccovello m. 1505). Il piazzale antistante la Basilica di San Biagio sarà un ottimo punto di ristoro all'ombra di una bellissimo leccio, rinfrescati all'acqua della fontanella oppure nel piccolo Bar della piazza che offre anche prodotti locali.

Dopo una breve sosta, però, si riprende il cammino scendendo dalla vicina scala in pietra, tra uno scorcio ancora ben conservato dell'antico borgo e si prosegue fino alla contrada Santa Caterina seguendo la strada carrabile (tappa 6). Alle prime case si svolta a destra e si imbocca nuovamente il sentiero molto ben curato che porta, dopo poco oltre un chilometro, sulla strada provinciale, nei pressi del Borgo Capo Casale. Questo sentiero (tappa 7) è estremamente piacevole: lo sguardo spazia sul Golfo di Policastro, sulla sottostante costa da Ogliastro (a Nord) a Marina di Maratea (a Sud), alzando lo sguardo, inoltre, si può scorgere la Grotta Dell'Angelo, una cavità naturale aperta sulla scoscesa parete sud del Monte San Biagio, costituita da un antro a forma circolare sul cui fondo si notano i resti di un affresco bizantino. Detto sentiero è particolarmente caro ai marateoti che lo utilizzano per recarsi in pellegrinaggio al Monte San Biagio, specialmente durante le festività in onore di San Biagio che si svolgono nella seconda settimana del mese di maggio: è usanza antica che i marateoti accolgano la Statua di San Biagio in Città dal giovedì alla domenica e che vadano in processione ad accompagnare questo viatico sia per la discesa della Statua (il giovedì) che per la salita (la domenica),

Giunti sulla strada provinciale si prende immediatamente a destra e, (tappa 8) attraverso i vicoli del centro Storico, si ritorna a Piazza Vitolo.

Bibliografia:

- *Conoscere Maratea guida storico-turistica* a cura di Josè Cernicchiaro
- *Maratea guida* a cura di Mimmo Longobardi